

- la stessa società - e questo solo quale conseguenza della comunicazione ricevuta dalla Regione di effettuazione dell'*audit* di verifica previsto per il 07.12.2005 e quindi unicamente allo scopo di evitare tale controllo regionale - avesse comunicato, proprio con missiva protocollata in data 07.12.2005 ovvero lo stesso giorno previsto per l'*audit* di verifica, di rinunciare all'accreditamento anche della sede di via del Pattinaggio n.100, allegando inoltre una falsa e quindi apparentemente precedente missiva di rinuncia di accreditamento di tale sede, datata 14.03.2005 ma mai protocollata, e peraltro inviata non al numero di fax Area Definizione Standard (definita anche Area Accreditamento), bensì al numero di FAX 06-51686800, numero che corrispondeva alla linea fax attestata presso la segreteria del Direttore Regionale alla Formazione, ruolo all'epoca ricoperto da SCHINA Franco;

Evento non verificatosi per cause indipendenti dalla loro volontà, essendo stata la società costretta a rinunciare ai finanziamenti e all'accreditamento delle sedi per evitare i controlli dei competenti uffici della Regione Lazio.

In Roma nelle date suindicate.

- n) del delitto di cui agli artt.110, 81 cpv., 476 e 61 n.2 e n.9 c.p.** perché in concorso con le persone di cui al precedente capo di imputazione, con più azioni esecutive di medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui al capo che precede e nelle qualità ivi indicate, e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, formavano falsamente la documentazione di cui al capo che precede.

In Roma dal novembre 2004 al dicembre 2005.

- o) del reato di cui agli artt.110, 640 cpv., 81 cpv., 61 n.7 e n.9 c.p.** perché, in concorso con SCACCHI, SCHINA, COLAIACOMO, PERUZZI, IANNUZZI, CAPPELLI, MARI, TONDI, CRISTOFANO, FLORI, BARNABEI, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, **MARI Marcella** nella qualità di legale rappresentante della **Sant'Antonio Analisi e Fisioterapia s.r.l.**, **IANNUZZI** e **CAPPELLI** nella qualità di effettivi titolari della predetta società facente capo al gruppo societario "IANNUZZI – CAPPELLI", **TONDI** nella sua qualità di corsista, docente, nonché di commercialista del predetto gruppo societario, **CRISTOFANO Remigio** di direttore di sede, **FLORI Anna** di coordinatore dei corsi, **BARNABEI** quale operatore contabile ed amministrativo per l'organizzazione dei corsi, **SIMEONI**, **SCACCHI**, **SCHINA**, **COLAIACOMO**, e **PERUZZI** nelle rispettive qualità indicate nel capo a) e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, mediante artifici e raggiri consistiti dapprima nel presentare una falsa documentazione, informatica e cartacea, onde consentire l'accesso della società ai corsi di formazione finanziati dalla

Regione Lazio, ed in seguito nel rinunciare al finanziamento di tali corsi, in realtà mai tenuti, effettuando tale rinuncia unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali, inducevano in errore la Regione la quale, prima della rinuncia, ammetteva la società al finanziamento ed erogava la rata di anticipo, così procurandosi un ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente danno della Regione Lazio.

In particolare, mediante artifici e raggiri consistenti nell'accreditare falsamente, quali sedi ove tenere tali corsi, sedi di via Casale De Merode 8, via dei Monti di Pietralata 16/B e via Pattinaggio n.100, luogo ove risulta ubicato l'hotel Sheraton, e nell'apporre le false firme dei beneficiari dei corsi sui relativi moduli informatici e cartacei, inducevano in errore la Regione Lazio - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro, la quale:

- dapprima, con Determinazioni 4707 - 4708 - 4710 del 09.11.2004 accreditava la **Sant'Antonio Analisi e Fisioterapia s.r.l.** per la sua sede di via Casale De Merode 8 in ordine a tutte la macrotipologie (FS - FC - OR), e con Determinazione 2912 e 2914 del 2005 accreditava anche la seconda sede ubicata in via del Pattinaggio 100;
- successivamente, con Determinazione numero 5487 del 13.12.2004, a seguito di nota datata 06.12.2004 della società diretta a poter accedere ad un finanziamento regionale destinato all'adeguamento del sistema della formazione statuito con Determinazione numero 4821 del 15.11.2004, determinava di approvare la predetta richiesta di finanziamento per un importo riconosciuto di **euro 12.625,00**;
- in seguito, con Determinazione 3211 del 20.07.2005 la Regione Lazio - Dipartimento Sociale - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro riconosceva quale erogabile alla società la somma di **9.825,00** euro, e con successivo mandato numero 30167 del 24.08.2005 erogava alla **Sant'Antonio Analisi e Fisioterapia s.r.l.** la somma di **1.080,75** euro, con mandato numero 30169 del 24.08.2005 erogava alla società la somma di **4.421,25** euro, e con mandato numero 30168 del 24.08.2005 erogava alla società la somma di **4.323,00** euro, somme, per un totale di **9.825,00** euro, che venivano accreditate con valuta 26.08.2005 sul conto corrente numero 55 della Banca Popolare Commercio e Industria - agenzia 113 di Roma - Parioli intestato alla **Sant'Antonio Analisi e Fisioterapia s.r.l.**;
- infine, procedeva a liquidare l'anticipo relativo ad alcuni corsi finanziati dalla Regione per tale ente che sarebbero dovuti iniziare il 11.04.2005 (avvio successivamente rinviato al 11.06.2005), e pari ad **euro 406.911,60**, somma accreditata da LAZIODISU sul c/c 55 - Banca Popolare Commercio e Industria - agenzia 113 con valuta 31.12.2004, conto intestato alla Sant'Antonio Analisi e Fisioterapia;

somme che non venivano restituite dalla società sebbene:

- la stessa società - e questo solo quale conseguenza della comunicazione ricevuta dalla Regione di effettuazione dell'*audit* di verifica previsto per il 07.12.2005 e quindi unicamente allo scopo di evitare tale controllo

regionale - avesse comunicato, proprio con missiva protocollata in data 07.12.2005 ovvero lo stesso giorno previsto per l'*audit* di verifica, di rinunciare all'accreditamento anche della sede di via del Pattinaggio n.100, allegando inoltre una falsa e quindi apparentemente precedente missiva di rinuncia di accreditamento di tale sede, datata 14.03.2005 ma mai protocollata, e peraltro inviata non al numero di fax Area Definizione Standard (definita anche Area Accreditamento), bensì al numero di FAX 06-51686800, numero che corrispondeva alla linea fax attestata presso la segreteria del Direttore Regionale alla Formazione, ruolo all'epoca ricoperto da SCHINA Franco;

così procurandosi il relativo ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente rilevante danno della Regione Lazio.

In Roma nelle date suindicate.

p) del delitto di cui agli artt.110, 81 cpv., 476 e 61 n.2 e n.9 c.p. perché in concorso tra loro e con le persone di cui al precedente capo di imputazione, con più azioni esecutive di medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui al capo che precede e nelle qualità ivi indicate, e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, formavano falsamente la documentazione di cui al capo che precede.

In Roma dal novembre 2004 al dicembre 2005.

q) del reato di cui agli artt.110, 640 cpv., 81 cpv., 61 n.7 e n.9 c.p. perché, in concorso con SCACCHI, SCHINA, COLAIACOMO, PERUZZI, IANNUZZI, CAPPELLI, MARI, TONDI, CRISTOFANO, GRECO, FLORI, MONACO, GHAFAR DJABARI, BARNABEI, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, **MARI Marcella** nella qualità di legale rappresentante della **IKT s.r.l.**, **IANNUZZI** e **CAPPELLI** nella qualità di effettivi titolari della predetta società facente capo al gruppo societario "IANNUZZI – CAPPELLI", **TONDI** nella sua qualità di corsista, docente, nonché di commercialista del predetto gruppo societario, **CRISTOFANO** di direttore di sede, **GHAFAR DJABARI**, **FLORI** e **GRECO** di coordinatore dei corsi, **MONACO** di docente e coordinatore dei corsi, **BARNABEI** quale operatore contabile ed amministrativo per l'organizzazione dei corsi, **SIMEONI**, **SCACCHI**, **SCHINA**, **COLAIACOMO**, e **PERUZZI** nelle rispettive qualità indicate nel capo a) e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, mediante artifici e raggiri consistiti dapprima nel presentare una falsa documentazione, informatica e cartacea, onde consentire l'accesso della società ai corsi di formazione finanziati dalla Regione Lazio, ed in seguito nel rinunciare al finanziamento di tali corsi, in realtà mai tenuti, effettuando tale rinuncia unicamente allo scopo di evitare i

successivi controlli dei competenti uffici regionali, effettuando tale rinuncia unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali, inducevano in errore la Regione la quale, prima della rinuncia, ammetteva la società al finanziamento ed erogava la rata di anticipo, così procurandosi un ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente danno della Regione Lazio.

In particolare, mediante artifici e raggiri consistenti nell'accreditare falsamente, quali sedi ove tenere tali corsi, sedi di piazza dei Consoli 13/13A, piazza dei Consoli 14/14A, via Caio Lelio 21, via Caio Lelio 23, via Caio Lelio 25/35, via Caio Lelio 32, via Caio Lelio 34, via Caio Lelio 9, via Casale De Merode (Innocenzo XII), via dei Monti di Pietralata 16/B, piazzale Antonio Tosti 4, via Caio Lelio 11/13 e via Pattinaggio n.100, luogo ove risulta ubicato l'hotel Sheraton, e nell'apporre le false firme dei beneficiari dei corsi sui relativi moduli informatici e cartacei, inducevano in errore la Regione Lazio - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro, la quale:

- dapprima, con Determinazioni 4707 - 4708 - 4710 del 09.11.2004 accreditava la I.K.T. s.r.l. per le sedi di piazza dei Consoli 13/13A, piazza dei Consoli 14/14A, via Caio Lelio 21, via Caio Lelio 23, via Caio Lelio 25/35, via Caio Lelio 32, via Caio Lelio 34, via Caio Lelio 9, via Casale De Merode (Innocenzo XII), via dei Monti di Pietralata 16/B, piazzale Antonio Tosti 4, via Caio Lelio 11/13 in ordine a tutte la macrotipologie (FS - FC - OR), e con Determinazione 2912 e 2914 del 2005 accreditava anche la seconda sede ubicata in via del Pattinaggio 100;
- successivamente, con Determinazione numero 5487 del 13.12.2004, a seguito di nota datata 06.12.2004 della società diretta a poter accedere ad un finanziamento regionale destinato all'adeguamento del sistema della formazione statuito con Determinazione numero 4821 del 15.11.2004, determinava di approvare la predetta richiesta di finanziamento per un importo riconosciuto di **euro 20.000,00**;
- in seguito, con Determinazione 3207 del 20.07.2005 la Regione Lazio - Dipartimento Sociale - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro riconosceva quale erogabile alla società la somma di **19.444,00** euro, e con successivo mandato numero 30152 del 24.08.2005 erogava alla I.K.T. s.r.l. la somma di **2.138,84** euro, con mandato numero 30153 del 24.08.2005 erogava alla società la somma di **8.555,36** euro, e con mandato numero 30154 del 24.08.2005 erogava alla società la somma di **8.749,80** euro, somme, per un totale di **19.444,00** euro, che venivano accreditate con valuta 26.08.2005 sul conto corrente numero 339 della Banca Popolare Commercio e Industria - agenzia 113 di Roma - Parioli intestato alla I.K.T. s.r.l.;
- infine, procedeva a liquidare l'anticipo relativo ad alcuni corsi finanziati dalla Regione per tale ente che sarebbero dovuti iniziare il 11.04.2005 (avvio successivamente rinviato al 11.06.2005), e pari ad **euro 374.284,80**, somma accreditata da LAZIODISU sul c/c 339 - Banca Popolare

Commercio e Industria - agenzia 113 con valuta 31.12.2004, conto intestato alla stessa I.K.T. s.r.l.;

somme che non venivano restituite dalla società sebbene:

- la stessa società - e questo solo quale conseguenza della comunicazione ricevuta dalla Regione di effettuazione dell'*audit* di verifica previsto per il 07.12.2005 e quindi unicamente allo scopo di evitare tale controllo regionale - avesse comunicato, proprio con missiva protocollata in data 07.12.2005 ovvero lo stesso giorno previsto per l'*audit* di verifica, di rinunciare all'accreditamento anche della sede di via del Pattinaggio n.100, allegando inoltre una falsa e quindi apparentemente precedente missiva di rinuncia di accreditamento di tale sede, datata 14.03.2005 ma mai protocollata, e peraltro inviata non al numero di fax Area Definizione Standard (definita anche Area Accreditamento), bensì al numero di FAX 06-51686800, numero che corrispondeva alla linea fax attestata presso la segreteria del Direttore Regionale alla Formazione, ruolo all'epoca ricoperto da SCHINA Franco;

così procurandosi il relativo ingiusto vantaggio patrimoniale con corrispondente rilevante danno della Regione Lazio.

In Roma nelle date suindicate.

- r) del delitto di cui agli artt.110, 81 cpv., 476 e 61 n.2 e n.9 c.p.** perché in concorso con le persone di cui al precedente capo di imputazione, con più azioni esecutive di medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui al capo che precede e nelle qualità ivi indicate, e quindi in violazione dei doveri e con abuso dei poteri inerenti tale pubblico servizio, formavano falsamente la documentazione di cui al capo che precede.

In Roma dal novembre 2004 al dicembre 2005.

Al fine di poter eseguire la misura cautelare emessa nei confronti dell'Onorevole Giorgio SIMEONI, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione e dell'articolo 4 della Legge n. 140/2003 si chiede l'autorizzazione all'arresto dell'indagato esponendosi di seguito gli elementi su cui si fonda il predetto provvedimento cautelare.

Gli esiti delle complesse indagini espletate dai Carabinieri del Reparto Operativo – Nucleo Operativo di Roma – 2^a Sezione consentivano di raccogliere un compendio indiziario di particolare gravità a conferma delle ipotesi accusatorie formulate nei confronti degli indagati nel presente procedimento.

Più in particolare le varie società facenti parte del gruppo IANNUZZI, dopo aver ottenuto l'illecito accreditamento per l'abilitazione a tenere corsi di formazione, avevano acquisito parte dei finanziamenti pur non avendo, nella maggior parte dei casi, posto in essere alcuna prestazione formativa o in altre residue ipotesi avendo offerto soltanto una modesta ed esigua attività di insegnamento nonostante, per la gran parte dei corsi, fosse prevista una durata che variava dagli 8 ai 13 mesi, in

relazione al percorso formativo proposto. Il meccanismo utilizzato dai correi era stato adottato con le stesse modalità per ciascuno degli enti e società facenti capo al gruppo IANNUZZI. I sodali ottenevano l'accreditamento delle proprie società con l'indicazione di sedi ove tenere i corsi, in realtà totalmente prive di qualunque infrastruttura idonea al raggiungimento dello scopo. Nella totalità delle ipotesi contestate le varie società si accreditavano con l'indicazione di una sede secondaria che era sempre la stessa e che era costituita da quella del via del Pattinaggio n. 100 luogo questo ove è ubicato l'hotel Sheraton e dove la IANNUZZI e la sua famiglia avevano fissato la loro dimora. I correi richiedevano l'ammissione al finanziamento producendo della documentazione falsa perché o recante firme non autentiche o priva delle necessarie sottoscrizioni. Deve a questo punto evidenziarsi come per la normativa in materia i destinatari del finanziamento fossero direttamente i corsisti e solo per via intermedia gli enti che tenevano i corsi. Conseguentemente, era fondamentale per i correi reperire il più alto numero possibile di persone disponibili ad iscriversi ai corsi ed uno dei modi attraverso i quali il gruppo criminale soddisfaceva tale esigenza era costituito dal reclutare direttamente i dipendenti degli stessi enti che poi avrebbero dovuto tenere i corsi. Da quanto sopra detto emerge come anche la documentazione, in apparenza debitamente sottoscritta da soggetti indicati come corsisti, fosse in realtà artatamente formata al fine di creare i presupposti per l'erogazione dei finanziamenti. Altra modalità criminale adottata dai correi per il raggiungimento delle loro illecite finalità era costituita dalla rinuncia al finanziamento prima che la Regione potesse verificare l'effettività della attività formativa da parte dell'ente accreditato. La predetta rinuncia interveniva quando ormai erano stati corrisposti gli anticipi previsti sulle somme del finanziamento. Al fine di comprendere il meccanismo attraverso il quale le società del gruppo IANNUZZI - CAPPELLI hanno potuto accedere ai fondi destinati ai corsi di formazione regionali - in realtà da tali enti praticamente mai tenuti - è necessario sviluppare brevi cenni circa la normativa in materia.

Al riguardo deve farsi riferimento all'informativa n. 435/343 del 10.05.2006 dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma - Reparto Operativo - Nucleo Operativo - 2^a Sezione.

La Regione Lazio nell'ambito delle sue competenze gestisce, finanzia e regola i corsi di formazione i quali ultimi promanano in buona parte dal cosiddetto Fondo Sociale Europeo (FSE). Quest'ultimo prevede un'assegnazione di risorse economiche da utilizzare, pena il disimpegno automatico, in un determinato periodo che nel caso dei *voucher* 2004 era ricompreso tra il 2000 ed il 2006.

I fatti per cui è procedimento sono relativi ai corsi formativi che si realizzano con il sistema *voucher*. Con il termine *voucher* si intende la documentazione sottoscritta dal corsista che deve essere presentata per ottenere il finanziamento del corso: il beneficiario della somma necessaria a coprire i costi dell'iter formativo è il candidato corsista e non l'ente erogatore della formazione.

La procedura di accreditamento per gli enti abilitati a tenere corsi di formazione era stata introdotta nell'ambito della Regione Lazio nell'anno 2003 a seguito

dell'emanazione della **Deliberazione di Giunta Regionale 1510 del 21.11.2002** la quale disponeva le direttive al riguardo. Più in particolare devono evidenziarsi gli specifici passaggi di tale procedura.

L'ente intenzionato ad accreditarsi richiedeva un **account (user-id e password)** necessario ad accedere al sistema informatico regionale. Successivamente all'avvenuto accesso l'ente interessato compilava un formulario on-line basato sul principio dell'autocertificazione. Tale formulario veniva registrato informaticamente e successivamente stampato e inviato alla Regione Lazio. Agli esiti di una valutazione circa la sussistenza dei requisiti richiesti l'ente veniva accreditato ed entrava a far parte dei prestatori di corsi formativi. Successivamente le sedi dichiarate idonee venivano sottoposte ad **audit** di verifica. Tale controllo della sede accreditata veniva preannunciato all'ente e non vi era alcun termine di tempo per esperirlo.

Per tutti gli enti di cui alla presente indagine l'operazione di accreditamento informatico era stata opera di un'unica matrice in quanto, dall'analisi della documentazione acquisita presso la Regione Lazio, è emerso che le user-id relative alle società I.K.T. s.r.l., Sant' Antonio Analisi e Fisioterapia s.r.l., G.E.I.E. Medical International Group, F.K. Terapia di R. Flori e L. Mercadante s.r.l., C.E.D. Centro Europeo Diagnostico s.r.l. e Centro Romano San Michele s.r.l. furono richieste dalla MARI Marcella la quale delegò al ritiro materiale del dato autentificativo il TONDI Roberto, mentre per le società C & C Team s.r.l. e Progetto Salute s.r.l. fu direttamente il TONDI a presentare la richiesta ed a ritirare l'autenticazione. In definitiva tutte le operazioni di acquisizione delle user-id furono fatte personalmente dal TONDI sia per le società a lui riconducibili sia per quelle facenti capo alla MARI, dimostrando inequivocabilmente che l'operazione, propedeutica alla successiva commissione della truffa, aveva avuto una unica matrice.

La Regione aveva poi previsto una specifica disciplina avente ad oggetto la selezione dei vari enti che dovevano, dopo l'accreditamento, essere ammessi ad effettuare le proprie offerte formative presentando dei progetti di "iter didattici".

Dal momento di apertura dei termini di presentazione delle offerte gli enti offrivano le loro proposte compilando un **formulario on-line** entro i tempi prescritti. Gli enti inserivano i suddetti dati utilizzando il sistema informatico gestito (all'epoca e tuttora) dall'ente strumentale esterno Laziodisu e successivamente consegnavano copia della documentazione. Attraverso un gruppo di lavoro denominato **nucleo di valutazione** si provvedeva al **controllo formale** sulla originalità e la corrispondenza della documentazione presentata rispetto ai dati immessi in via telematica. Il predetto nucleo valutava quindi le offerte delle varie strutture procedendo all'ammissione degli enti che presentavano i requisiti richiesti. Al termine delle operazioni di controllo veniva formalmente redatto il **catalogo regionale** delle offerte valide. Gli interessati si iscrivevano ai corsi consultando il sito della Regione Lazio. L'iscrizione avveniva in duplice forma: la prima informatica e la seconda cartacea. La documentazione relativa a quest'ultima doveva essere in seguito consegnata dall'ente formativo che avrebbe poi tenuto il corso. Con la Determinazione numero 5485 del 13.12.2004 veniva ufficializzata la **tabella punteggi** divisa per Tipologia di

formazione (*“A” prevedeva corsi di formazione per persone disoccupate ecc. – “B” prevedeva corsi di formazione per soggetti con età superiore ai 45 fuoriusciti dal mercato del lavoro, ecc. – “C” prevedeva corsi di formazione per lavoratori dipendenti della pubblica amministrazione e per lavoratori in mobilità, ecc.*) e relativa alle caratteristiche dei corsisti. Sulla base di questa tabella venivano attribuiti dei punteggi *ad-personam* che avrebbero permesso la stesura di graduatorie anch'esse suddivise per Tipologia di formazione. In relazione a questa tabella appare doveroso segnalare che nell'ambito della Determinazione 5164 del 25.11.2004 veniva statuito che la graduatoria per l'accesso al finanziamento sarebbe stata effettuata sui seguenti requisiti: età; stato occupazionale; titolo di studio; sesso; appartenenza a categorie svantaggiate; arrivo cronologico delle domande di finanziamento on line.

E' in questa fase che emergono con nettezza i contatti che la IANNUZZI era in grado di avere all'interno della Regione Lazio, rapporti questi che le permettevano di sapere in anticipo i contenuti delle determinazioni regionali e, nello specifico, i requisiti preferenziali da indicare per essere ammessi ai corsi di formazione. Occorre osservare come in seno alla Determinazione 5485/2004 già citata e recante le *tabelle punteggi*, risulta essere stato inserito come parametro di valutazione, per tutte le Tipologie (A-B-C), la data di inizio delle attività formative. In sostanza avrebbero ottenuto un punteggio aggiuntivo i partecipanti ai corsi per i quali era previsto un immediato inizio a partire dal 13.12.2004. Tale parametro non fu però menzionato quale discriminante all'interno delle Determinazioni 4815 e 5164 del 2004.

Nel caso in questione gran parte dei corsi delle società nella disponibilità della IANNUZZI e destinatarie di finanziamento regionale avrebbero dovuto avere inizio il 12.03.2005 o l'11.06.2005. Indicando tali date gli enti incriminati permisero ai loro finanziati di ottenere punteggi più alti (12.03.2005 si ottenevano 3 punti e 11.06.2005 si ottenevano 2 punti) ai fini della formulazione della graduatoria. Deve innanzi tutto evidenziarsi la palese illegittimità del parametro di valutazione in parola adottato dalla determinazione regionale suindicata. Gli aspiranti ai corsi, peraltro a loro insaputa, sarebbero stati valutati non sulla base di caratteristiche intrinseche e personali dell'aspirante in conformità alla ratio della normativa in esame afferente alla erogazione di tali forme di finanziamento, ma, al contrario, la selezione sarebbe stata effettuata avuto riguardo ad una modalità operativa dell'ente erogatore del servizio. La data dell'inizio dei corsi decisa dall'ente erogatore costituiva una circostanza che non poteva e non doveva incidere sulla valutazione del singolo candidato ai fini dell'erogazione del finanziamento.

Agli esiti delle risultanze investigative è emerso come gli enti facenti capo alla IANNUZZI non potessero essere a conoscenza dell'inserimento di tale parametro valutativo se non utilizzando i collegamenti criminali che la IANNUZZI e gli altri sodali avevano con personaggi inseriti nell'ambito della allora Direzione Regionale Formazione e dell'Assessorato alla Formazione. Proprio in forza di tali collegamenti la IANNUZZI ed i suoi complici avevano acquisito la conoscenza di preziose informazioni che davano loro modo di offrire percorsi formativi con aspiranti che avrebbero ottenuto nella successiva graduatoria punteggi più alti. Era comunque impossibile per chi non vantava fonti all'interno della Regione Lazio conoscere

l'esistenza del citato elemento di selezione. Difatti come già evidenziato le due Determinazioni che statuirono l'emissione dei corsi voucher 2004 (4815 e 5164) non recavano alcun cenno al successivo inserimento di tali elementi di valutazione. Nel momento in cui venne emanata la Determinazione relativa alla tabella punteggi (5485 del 13.12.2004) sia gli enti formativi sia gli aspiranti corsisti avevano da tempo comunicato e ufficializzato i loro dati e non era più possibile modificarli. Chiaramente conoscendo in anticipo, attraverso fonti interne all'amministrazione regionale, i parametri di valutazione sarebbe stato possibile strutturare i percorsi formativi e comunicare informazioni che avrebbero dato luogo ad un aumento di punteggio. Altro parametro determinante per i partecipanti ai corsi indetti dalle società della IANNUZZI fu il sesso. Infatti nella tabella punteggi venne dato per tutte le Tipologie un punto alle donne e zero punti agli uomini. Non a caso gran parte degli iscritti ai corsi degli enti incriminati era di sesso femminile. Peraltro, anche in questo caso era necessario conoscere anticipatamente la discriminante e cioè prima che venisse pubblicata la Determinazione della *tabella punteggi*. Anche in questo caso, analogamente a quello precedentemente illustrato, solo la sussistenza di rapporti con soggetti inseriti a livello apicale nell'amministrazione regionale poteva dar luogo alla conoscenza anticipata, da parte degli enti legati alla IANNUZZI, di tali preziose informazioni. Peraltro la discriminante tra i sessi in favore di quello femminile non era citata nelle due Determinazioni 4815/2004 e 5164/2004.

Passando ora alla disamina delle attività specifiche riferibili alle singole società di pertinenza della IANNUZZI e dei suoi complici si osserva quanto segue cercando di sintetizzare le varie operazioni e procedure poste in essere per conto dei predetti organismi societari, trattandosi di modalità operative identiche attraverso i quali i sodali hanno conseguito gli illeciti vantaggi.

La società F.K. Terapia di R. FLORI e L. MERCADANTE s.r.l. nell'aprile del 2004 otteneva, dalla Regione Lazio, l'accreditamento per espletare attività formativa di macrotipologia FORMAZIONE SUPERIORE, FORMAZIONE CONTINUA e ORIENTAMENTO presso la sede di via Ardea 27. All'atto del riconoscimento il legale rappresentante della società era MARI Marcella. Nell'ambito della comunicazione dei dati necessari all'accreditamento venivano segnalate le sotto indicate persone ognuna con l'incarico di fianco riportato

CALABRESE ANTONELLA	DIRETTORE DI SEDE
TONDI ROBERTO	RENDICONTATORE
GENNARETTI CRISTIANO	RESPONSABILE COMMERCIALE
DI GIUSEPPE FABRIZIO	PROGETTISTA
GHAFFAR DJABBARI GITA	COORDINATORE
BREGLIOZZI BETATRICE	SEGRETERIA
MARCOTULLI ANNARITA	SEGRETERIA

Nella domanda di accreditamento veniva falsamente dichiarato che la sede di via Ardea sarebbe stata utilizzata esclusivamente per attività formativa. Tali affermazioni erano contrarie al vero in quanto in via Ardea 27 vi era la sede della F.K. Terapia

dove era regolarmente ed esclusivamente svolta l'attività di riabilitazione e fisioterapia.

La società indicò quale personale docente una serie di persone tra cui medici specialisti e professionisti di varie materie come il TONDI Roberto che veniva indicato quale laureato in economia e commercio e docente in materia di *lavori d'ufficio*. Deve evidenziarsi come il TONDI risulti a vario titolo inserito nella diverse società del gruppo criminale, con molteplici incarichi fino ad arrivare ad essere finanziato quale corsista.

La Regione Lazio procedeva a liquidare l'anticipo relativo all'unico corso finanziato dalla Regione stessa per la F.K. Terapia che sarebbe dovuto iniziare il 14.02.2005 (avvio successivamente rinviato al 12.03.2005), e pari ad **euro 65.664,00**, somma accreditata da LAZIODISU sul c/c 340 - Banca Popolare Commercio e Industria - agenzia 113 con valuta 31.12.2004, conto intestato alla F.K. Terapia di R. Flori e L. Mercadante s.r.l.

La stessa società con due missive datate entrambe 31.03.2005 e protocollate rispettivamente 20 e 21 aprile 2005 aveva comunicato di rinunciare al finanziamento per l'adeguamento del sistema di formazione (di cui si parlerà in seguito) (Determinazione 5487 del 13.12.2004) e successivamente di rinunciare all'accREDITAMENTO della sede di via Ardea 27, effettuando tali rinunce unicamente allo scopo di evitare i successivi controlli dei competenti uffici regionali e nonostante avesse già percepito la somma anticipatamente corrisposta ed ammontante ad euro **65.664,00**. La stessa società - e questo solo quale conseguenza della comunicazione ricevuta dalla Regione di effettuazione dell'*audit* di verifica previsto per il 07.12.2005 e quindi unicamente allo scopo di evitare tale controllo regionale - aveva comunicato, proprio con missiva protocollata in data 07.12.2005 ovvero lo stesso giorno previsto per l'*audit* di verifica, di rinunciare all'accREDITAMENTO anche della sede di via del Pattinaggio 100, allegando inoltre una falsa e quindi apparentemente precedente missiva di rinuncia di accREDITAMENTO di tale sede, datata 14.03.2005 ma mai protocollata, e peraltro inviata non al numero di fax Area Definizione Standard (definita anche Area AccREDITAMENTO), bensì al numero di fax 06-51686800, numero che corrispondeva alla linea fax attestata presso la segreteria del Direttore Regionale alla Formazione, ruolo all'epoca ricoperto da SCHINA Franco. Deve al riguardo evidenziarsi che MICHETTI Sandro responsabile dell'area Definizione Standard presso la Direzione della Regione Lazio ha precisato che l'invio di un fax a tale utenza è emergenza del tutto anomala in quanto l'Area Definizione Standard (definita anche Area AccREDITAMENTO) ha un proprio numero di fax che è conosciuto da tutti gli enti formativi.

Deve, altresì, evidenziarsi come la rinuncia all'accREDITAMENTO della sede di via del Pattinaggio 100 si riferisse a un ufficio ove nonostante fosse stato accREDITATO non vi erano mai state strutture, locali e altri beni destinati alla formazione in palese contraddizione con quanto dalla società dichiarato in sede di compilazione del formulario on-line destinato all'accREDITAMENTO. Le emergenze investigative hanno evidenziato come presso tale sede fossero inesistenti strutture destinate alla

formazione e riconducibili alla F.K. Terapia s.r.l. (vedi dichiarazioni del direttore dello Sheraton Hotel).

Con missiva datata 24.01.2006 la Regione Lazio - Dipartimento Sociale - Dir. Regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio richiedeva alla società F.K. Terapia di R. FLORI e L. MERCADANTE s.r.l. di produrre la documentazione autocertificata in sede di presentazione della domanda di accreditamento in relazione alla rinuncia a quest'ultimo. Non risulta prodotta dalla società alcuna documentazione al riguardo.

Con particolare riferimento alla società Progetto Salute s.r.l. questa nell'aprile del 2004 ottenne presso la Regione Lazio l'accreditamento in qualità di ente formativo per la sede di via Emilio Chiovena 34/42. Il riconoscimento avvenne per le macrotipologie FORMAZIONE CONTINUA (FC) - FORMAZIONE SUPERIORE (FS) - ORIENTAMENTO (OR). Il legale rappresentante risulta essere TONDI Roberto. Il sotto indicato specchio riporta il nominativo delle persone con le rispettive funzioni

CRISTOFANO REMIGIO	DIRETTORE DI SEDE
TONDI ROBERTO	RENDICONTATORE
GENNARETTI CRISTIANO	RESPONSABILE COMMERCIALE
DI GIUSEPPE FABRIZIO	PROGETTISTA
BARNABEI ANGELINA	COORDINATORE

La società Progetto Salute s.r.l. presentava alla Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro due missive datate entrambe 31.03.2005 e protocollate rispettivamente 20 e 21 aprile 2005. Con le stesse la società comunicava dapprima di rinunciare al finanziamento per l'adeguamento del sistema di formazione (di cui si dirà in seguito) (Determinazione 5487 del 13.12.2004) e successivamente di rinunciare all'accreditamento della sede di via E. Chiovena 34/42. Si rappresenta che la società in questione non ha presentato progetti formativi da inserire al catalogo regionale, non ha avuto corsi finanziati né ha, conseguentemente, ottenuto anticipi o fondi a tale titolo. Appare, comunque, chiaro, senza ombra di dubbio, che la società, che ufficialmente faceva riferimento al commercialista TONDI Roberto, ha avuto le stesse vicissitudini delle società facenti direttamente ed ufficialmente capo alla IANNUZZI. Tali emergenze fanno ragionevolmente presumere pertanto che, la società Progetto Salute s.r.l., operasse sotto il diretto controllo della IANNUZZI stessa.

Anche per ciò che concerne questo ente vi è da precisare che, dalle dichiarazioni del responsabile dell'Area Definizione Standard presso la Direzione Regionale Istruzione Formazione e Diritto allo Studio, tale MICHETTI Sandro, è emerso che a seguito della comunicazione all'ente di effettuazione dell'audit previsto per il 14.12.2005 l'ente stesso riferiva con nota, sottoscritta dallo stesso TONDI, trasmessa da prima via fax e protocollata il medesimo 14 dicembre e successivamente inviata a mezzo posta e protocollata in data 16.12.2005, che già in data 14.03.2005 con missiva

inviata via telefax l'ente aveva rinunciato all'accreditamento di questa sede. Il MICHETTI al riguardo esperiva apposita ricerca presso il protocollo informatizzato della Regione Lazio non rilevando alcuna presenza di quest'ultima nota. L'ente comunque alla nota già citata protocollata in data 14 dicembre 2005 allegava copia della precedente missiva datata 14 marzo e copia della conferma di invio a mezzo telefax di quest'ultima. Come indicato dal MICHETTI, sulla base della documentazione fornita in copia, quest'ultima nota sarebbe stata inviata il 14 marzo all'utenza 06/51686800 che corrisponde alla linea fax attestata presso la segreteria del Direttore Regionale alla Formazione che all'epoca si identificava in Franco SCHINA. Sull'anomalia dell'invio di un fax a tale utenza si è già precedentemente detto

In questa sede, che peraltro veniva comunque accreditata, non vi erano mai state strutture o locali in uso o in possesso alla società Progetto Salute s.r.l. e destinati alla Formazione in palese contraddizione con quanto dalla società dichiarato in sede di compilazione del formulario on-line destinato all'accreditamento. Le emergenze investigative hanno confermato che presso tale sede erano inesistenti strutture destinate alla formazione e riconducibili alla società Progetto Salute s.r.l. Sulla scorta di tali risultanze sono da ritenersi infondati e non veritieri i dati forniti per l'accreditamento della sede di via del Pattinaggio 100.

Dall'esame della documentazione acquisita è emerso che la società C & C Team s.r.l. ha avuto vicende analoghe a quelle della Progetto Salute s.r.l. considerando che essa faceva ufficialmente capo, analogamente a quest'ultima, al noto commercialista TONDI Roberto. La società infatti, che ha sede in via Caio Mario 8 presso lo studio del TONDI, nell'aprile del 2004 otteneva presso la Regione Lazio l'accreditamento in qualità di ente formativo. L'accreditamento della sede di via Casale De Merode (ex teatro) veniva ufficializzato con le Determinazioni 4707 - 4708 - 4710 del 09.11.2004 della Regione Lazio - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro in ordine a tutte la macrotipologie formative FORMAZIONE CONTINUA (FC) - FORMAZIONE SUPERIORE (FS) - ORIENTAMENTO (OR). Venivano indicate per la sede accreditata, come facenti parte dell'organigramma, le sotto indicate persone:

VERDUCI ANTONINO D.	ANALISTA DI MERCATO
CRISTOFANO REMIGIO	DIRETTORE
DI GIUSEPPE FABRIZIO	PROGETTISTA
TONDI ROBERTO	RENDICONTATORE
GENNARETTI CRISTIANO	RESPONSABILE COMMERCIALE
AVANTARIO CAMILLA	SEGRETERIA

Anche per questo ente ritroviamo il TONDI con qualifiche di amministratore unico, di componente dello staff organizzativo e talvolta di docente.

In relazione a questa sede accreditata vi è da precisare che essa risulta avere come locali quelli inseriti all'interno dell'I.P.A.B. *San Michele* ove sono collocate anche le strutture della I.K.T. s.r.l. (piazzale Tosti 4). Nel complesso dell'I.P.A.B. però le

uniche strutture che risultano in locazione a società riconducibili alla IANNUZZI risultano essere proprio i locali della I.K.T. s.r.l. di piazzale Tosti 4 e quelli della c.d. *palazzina Liuzzi*, e della c.d. *palazzina Innocenzo XII* queste ultime ubicate in via Casale De Merode. Peraltro questi siti venivano locati dall'I.P.A.B. alla società Centro Romano San Michele s.r.l. (anch'essa facente capo alla IANNUZZI) e non alla C & C Team s.r.l. Oltretutto tale luogo, nonostante fosse stato ristrutturato, non risulta essere mai stato utilizzato a causa di alcune controversie sorte in ragione di presunte occupazioni dei locali da parte di sfollati. Sulla scorta di queste emergenze sono da ritenersi infondati e non veritieri i dati forniti in sede di accreditamento.

La società C & C Team s.r.l. presentava alla Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro due missive datate entrambe 31.03.2005 e protocollate rispettivamente 20 e 21 aprile 2005. Con le stesse la società comunicava dapprima di rinunciare al finanziamento per l'adeguamento del sistema di formazione (di cui si riferirà in seguito) (Determinazione 5487 del 13.12.2004) e successivamente di rinunciare all'accREDITAMENTO della sede di via Casale De Merode (ex teatro). Si rappresenta che la società in questione ha presentato una serie di progetti formativi successivamente inseriti a catalogo regionale. I corsi comunque non hanno avuto iscritti e pertanto non sono stati finanziati nè hanno ottenuto anticipi o fondi a tale titolo. Appare comunque chiaro e senza ombra di dubbio che la società, che ufficialmente faceva riferimento al commercialista TONDI Roberto, ha avuto le stesse vicissitudini delle società facenti direttamente ed ufficialmente capo alla IANNUZZI.

La società nel 2005, con Determinazione 2914, ottenne l'accREDITAMENTO anche di una seconda sede ubicata in via del Pattinaggio 100, luogo ove risultava ubicato l'hotel Sheraton e dove dimora la famiglia IANNUZZI. Questa sede risulta accREDITATA per la macrotipologia ORIENTAMENTO (OR). Dalla documentazione fornita dal responsabile dell'Area Definizione Standard presso la Direzione Regionale Istruzione Formazione e Diritto allo Studio è emerso che a seguito della comunicazione all'ente di effettuazione dell'audit previsto per il 14.12.2005 l'ente stesso riferiva con nota, sottoscritta dallo stesso TONDI, trasmessa via fax e protocollata il medesimo 14 dicembre, che già in data 14.03.2005 con missiva inviata via telefax, la società aveva rinunciato all'accREDITAMENTO di questa sede. L'ente comunque alla nota già citata protocollata in data 14 dicembre 2005 allegava copia della precedente missiva datata 14 marzo e copia della conferma di invio a mezzo telefax di quest'ultima. Come indicato dal MICETTI quest'ultima nota era stata inviata il 14 marzo all'utenza 06/51686800 che corrisponde alla linea fax attestata presso la segreteria del Direttore Regionale alla Formazione. Nella sede accREDITATA di via del Pattinaggio 100 non vi erano mai state strutture o locali in uso o in possesso alla società C & C Team s.r.l. e destinati alla Formazione in palese contraddizione con quanto dalla società dichiarato in sede di compilazione del formulario on-line destinato all'accREDITAMENTO del sito stesso. Le emergenze investigative hanno confermato che presso tale sede erano inesistenti le strutture destinate alla formazione e riconducibili alla società (vedi dichiarazioni del direttore dell'hotel Sheraton). Sulla scorta di tali emergenze sono

da ritenersi infondati e non veritieri i dati forniti per l'accreditamento della sede di via del Pattinaggio 100.

Con missiva datata 24.01.2006 la Regione Lazio - Dipartimento Sociale - Dir. Regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio richiedeva alla società C & C Team s.r.l. di produrre la documentazione autocertificata in sede di presentazione della domanda di accreditamento in relazione alla rinuncia a quest'ultimo. Non risulta prodotta dalla società alcuna documentazione al riguardo.

La società C.E.D. - Centro Europeo Diagnostico s.r.l. con apposita domanda otteneva nell'aprile del 2004 il riconoscimento dalla Regione Lazio quale ente accreditato per espletare attività formativa di macrotipologia FORMAZIONE SUPERIORE, FORMAZIONE CONTINUA e ORIENTAMENTO presso la sede di via Caio Lelio 34. All'atto dell'istanza il legale rappresentante era MARI Marcella. Nell'ambito della comunicazione dei dati necessari all'accreditamento venivano indicate le sotto indicate persone ognuna con l'incarico di fianco riportato:

SPADAFORA GIUSEPPE	DIRETTORE DI SEDE
TONDI ROBERTO	RENDICONTATORE
GENNARETTI CRISTIANO	RESPONSABILE COMMERCIALE
DI GIUSEPPE FABRIZIO	PROGETTISTA
GHAFFAR DJABBARI GITA	COORDINATORE
DELLE FRATTE SILVIA	SEGRETERIA

Quale personale docente la società indicava una serie di persone tra cui erano inseriti medici specialisti e professionisti. Con Determinazioni 4707 - 4708 - 4710 del 09.11.2004 della Regione Lazio - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro veniva ufficializzato l'elenco degli enti accreditati il quale annovera anche la società C.E.D. Centro Europeo Diagnostico s.r.l. accreditata per la sua sede di via Caio Lelio 34 in ordine a tutte la macrotipologie (FS - FC - OR).

La C.E.D. Centro Europeo Diagnostico s.r.l. presentava successivamente, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro, due missive datate entrambe 31.03.2005 e protocollate rispettivamente 20 e 21 aprile 2005. Con le stesse la società comunicava dapprima di rinunciare al finanziamento per l'adeguamento del sistema di formazione (di cui si riferirà successivamente) (Determinazione 5487 del 13.12.2004) e successivamente di rinunciare all'accreditamento della sede di via Caio Lelio 34. Si rappresenta che l'unico corso finanziato dalla Regione per tale ente sarebbe dovuto iniziare il 11.04.2005 (avvio successivamente rinviato al 11.06.2005 penultimo giorno utile per far rientrare i corsisti nel medesimo punteggio secondo quanto statuito dall'apposita tabella) e che oltretutto lo stesso ente aveva già incassato l'anticipo previsto pari a pari a **131.328,00** euro. La somma erogata, dalle risultanze investigative, risulta essere stata accreditata dall'ente Laziodisu sul c/c 741 - Banca Popolare Commercio e Industria - agenzia 113 con valuta 31.12.2004, conto intestato proprio alla C.E.D. Centro Europeo Diagnostico s.r.l.

Dalla documentazione acquisita presso la Regione Lazio emergeva che l'ente aveva ottenuto nel 2005 con Determinazione 2912 l'accreditamento anche di una seconda sede ubicata in via del Pattinaggio 100. In tale luogo, come già evidenziato, risultava avere sede l'hotel Sheraton e ivi abitava la famiglia IANNUZZI. In relazione a questo sito vi è da precisare che gli accertamenti esperiti, anche relativi alle acquisizioni documentali, permettevano di appurare che a seguito della comunicazione all'ente di effettuazione dell'audit previsto per il 07.12.2005 quest'ultimo riferiva con nota via fax protocollata lo stesso giorno 7 dicembre e sottoscritta dalla MARI Marcella, che già in data 14.03.2005 con missiva inviata via telefax la struttura aveva rinunciato all'accreditamento di questa sede. Il responsabile dell'Area Definizione Standard della Direzione Regione Istruzione Formazione e Diritto allo Studio, MICHETTI Sandro, al riguardo esperiva apposita ricerca presso il protocollo informatizzato della Regione Lazio non rilevando alcuna presenza di quest'ultima nota. L'ente comunque alla nota già citata protocollata in data 7 dicembre 2005 allegava copia della precedente datata 14 marzo e copia della conferma di invio a mezzo telefax di quest'ultima. Come indicato dal MICHETTI quest'ultima nota era stata inviata il 14 marzo all'utenza 06/51686800 che corrisponde alla linea fax attestata presso la segreteria del Direttore Regionale alla Formazione. In ordine all'anomalia dell'invio di un fax a tale utenza si è già riferito.

Inoltre in relazione a tale argomento vi è da precisare che stranamente la società con nota datata 22.11.2005 e protocollata presso la Regione Lazio - Dipartimento Sociale in data 30.11.2005 riproponeva la sua intenzione di rinunciare all'accreditamento della sede di via del Pattinaggio 100. Come già riferito per le altre società citate, in questa sede, che veniva comunque accreditata, non vi sono mai state strutture o locali in uso o in possesso alla C.E.D. Centro Europeo Diagnostico s.r.l. e destinati alla Formazione in palese contraddizione con quanto dalla società dichiarato nel formulario on-line destinato all'accreditamento. Le emergenze investigative hanno confermato che presso tale sede erano inesistenti strutture destinate alla formazione e riconducibili alla C.E.D. Centro Europeo Diagnostico s.r.l. (vedasi dichiarazioni del direttore dell'hotel Sheraton). Con missiva datata 24.01.2006 la Regione Lazio - Dipartimento Sociale - Dir. Regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio richiedeva alla società C.E.D. Centro Europeo Diagnostico s.r.l. di produrre la documentazione autocertificata in sede di presentazione della domanda di accreditamento in relazione alla rinuncia a quest'ultimo. Allo stato non risulta prodotta dalla società, al riguardo, alcuna documentazione. In relazione alla società è doveroso segnalare che essa, secondo quanto appreso nel corso dell'intera indagine, risulta essere la naturale prosecuzione della disciolta Società delle Province del Dott. Tauro e C. s.n.c. Quest'ultima era la società attraverso la quale la IANNUZZI accreditò presso la Regione Lazio un asserito laboratorio analisi con sede in via Caio Lelio.

La società G.E.I.E. Medical International Group con apposita procedura otteneva nell'aprile del 2004, dalla Regione Lazio, l'accreditamento per espletare attività formativa di macrotipologia FORMAZIONE SUPERIORE, FORMAZIONE

CONTINUA e ORIENTAMENTO presso la sede di via Casale de Merode 8 (Innocenzo XII). All'atto del riconoscimento il legale rappresentante della società era MARI Marcella. Nell'ambito della comunicazione dei dati necessari all'accreditamento venivano indicate le sotto indicate persone ognuna con l'incarico di fianco riportato:

CRISTOFANO REMIGIO	DIRETTORE DI SEDE
TONDI ROBERTO	RENDICONTATORE
GENNARETTI CRISTIANO	RESPONSABILE COMMERCIALE
DI GIUSEPPE FABRIZIO	PROGETTISTA
VERDUCCI ANTONINO D.	COORDINATORE
ZAMPETTI VALENTINA	SEGRETERIA
SANNELLA DAVIDE	SEGRETERIA
VISCONTI AMBRA	SEGRETERIA

A differenza degli altri enti formativi riferibili alla IANNUZZI, ove era presente personale medico e paramedico in qualità di docente, nell'organico di questa società era inserito uno staff di laureati in giurisprudenza. In particolare risulta inserito nell'organigramma tale TROJANI Jacopo Filippo che, da accertamenti anagrafici, risulta essere il figlio di TROJANI Carlo Antonio già individuato come notaio di fiducia della famiglia IANNUZZI. Con Determinazioni 4707 - 4708 - 4710 del 09.11.2004 della Regione Lazio - Direzione Formazione e Politiche del Lavoro veniva ufficializzato l'elenco degli enti accreditati: tra questi risulta la società G.E.I.E. Medical International Group la quale era stata accreditata per la sua sede di via Casale De Merode 8 (Innocenzo XII) in ordine a tutte la macrotipologie (FS - FC - OR). Si rappresenta che la società ha sede legale in piazzale A. Tosti 4 (sede formativa della I.K.T. s.r.l. che a sua volta ha sede legale in via Caio Mario 8 ove è domiciliato lo studio del commercialista TONDI Roberto) ma otteneva l'accreditamento per il sito di via Casale De Merode 8.

La G.E.I.E. Medical International Group presentava alla Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro due missive datate entrambe 31.03.2005 e protocollate rispettivamente 20 e 21 aprile 2005. Con le stesse la società comunicava dapprima di rinunciare al finanziamento per l'adeguamento del sistema di formazione (di cui si dirà in seguito) (Determinazione 5487 del 13.12.2004) e successivamente di rinunciare all'accreditamento della sede di via Casale De Merode 8. La firma della MARI sulle due missive appare chiaramente difforme da quella apposta sul suo documento di identità. Per completezza si rappresenta che la società in argomento ha presentato diversi percorsi formativi che successivamente venivano iscritti a catalogo ma nessuno di questi veniva finanziato.

Dalle acquisizioni documentali esperite presso la Regione Lazio è emerso che l'ente ottenne nel 2005 con Determinazioni 2912 e 2914 l'accreditamento anche di una seconda sede ubicata in via del Pattinaggio 100 luogo ove si trova l'hotel Sheraton. Il